



Federazione Italiana delle
Associazioni e Club per l'Unesco

Centro per l'UNESCO di Torino

LA VOCE AI GIOVANI

Edizione 2022

7 giugno 2022

Ore 15.00

Campus Didattico, Aula 302

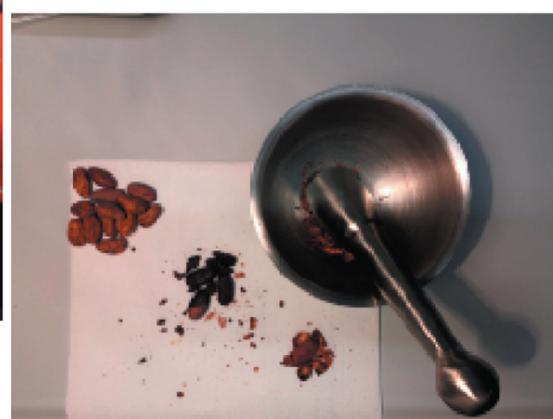
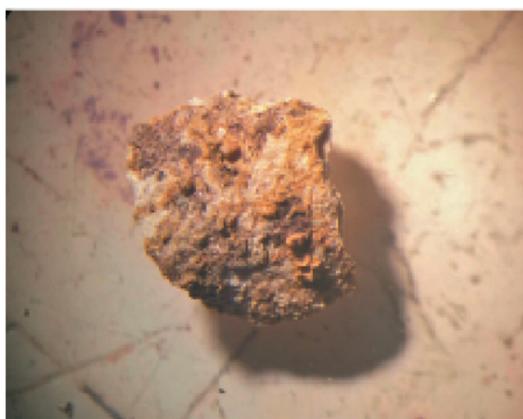
Via Chiabrera, 27 - Torino

ed in diretta Facebook sulla Pagina "Centro per l'UNESCO di Torino"

"BIOARCHEOLOGIA: QUAL ERA LA DIETA NEL 1700?"

Presentazione della Tesi di Laurea Magistrale in Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
a cura della **Dott.ssa Sarah Sandron**

Presentano la **Prof.ssa Enrica Pessione** e la **Prof.ssa Beatrice De Marchi**



Con la collaborazione di:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



POLITECNICO
DI TORINO

Centro per l'UNESCO di Torino

Membro della Federazione Italiana delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO

Viale Maestri del Lavoro 10, 10127 Torino

Tel. 0116965476

segreteria@centrounesco.to.it

www.centrounesco.to.it

LA VOCE AI GIOVANI

LA VOCE AI GIOVANI

Dal 1997 il Centro per l'UNESCO di Torino dà spazio ai neolaureati ed alle loro Tesi, per permettere loro di farsi strada nel mondo del lavoro e della ricerca, anche con un archivio online che raccoglie **24.000 titoli ed autori** ed è reperibile sul sito www.centrounesco.to.it

Prossimi appuntamenti: settembre/ottobre 2022.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Centro per l'UNESCO di Torino
Membro della Federazione Italiana
delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO

Viale Maestri del Lavoro 10, 10127 Torino
Tel. 0116965476

segreteria@centrounesco.to.it
www.centrounesco.to.it

Con la collaborazione di:



POLITECNICO
DI TORINO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



unesco

Federazione Italiana delle
Associazioni e Club per l'Unesco

LA VOCE AI GIOVANI

Edizione 2022

23 marzo 2022

Ore 15.00

Centro per l'UNESCO di Torino
Campus ONU
Viale Maestri del Lavoro 10

7 giugno 2022

Ore 15.00

Campus Didattico, Aula 302
Via Chiabrera, 27

Gli appuntamenti saranno trasmessi
in diretta sulla Pagina Facebook
"Centro per l'UNESCO di Torino"

Centro per l'UNESCO di Torino
Membro della Federazione Italiana
delle Associazioni, Club e Centri per l'UNESCO

Viale Maestri del Lavoro 10, 10127 Torino
Tel. 0116965476

segreteria@centrounesco.to.it
www.centrounesco.to.it

23 marzo 2022 - ore 15.00
Centro per l'UNESCO di Torino - Campus ONU
Viale Maestri del Lavoro, 10

LA DIETA MEDITERRANEA A PORTATA DI SMARTPHONE

Presentazione della Tesi, Corso di Laurea in Dietistica
**“DIETA MEDITERRANEA: INCENTIVAZIONE ALL'ADESIONE
AL MODELLO MEDIANTE L'UTILIZZO DI UN'APPLICAZIONE”**
A cura del **Dott. Erik Breda**
Presentano il **Prof. Andrea Pezzana** e il **Dott. Andrea Devecchi**
Con il contributo del **Dott. Francesco Novarese**

Il 16 novembre 2010 a Nairobi (Kenya) la Dieta Mediterranea è stata inclusa nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Unesco. E' un modello di dieta che permette alla popolazione di raggiungere uno stato di salute ottimale, impattando positivamente anche sull'ambiente. Per questa ragione, è fondamentale ricercare sempre nuovi strumenti che stimolino la popolazione a seguire tale modello dietetico. Lo studio effettuato ha lo scopo di valutare, tramite l'ausilio di questionari validati, se l'utilizzo di un'applicazione web, basata sul meccanismo del reward (ricompensa), possa far aumentare l'aderenza alla Dieta Mediterranea.



Sono stati messi a confronto i punteggi del questionario specifico di Adesione alla Dieta Mediterranea (Medi-Lite) ottenuti dal gruppo che ha utilizzato l'app in esame con quello che, invece, ha ricevuto solo dei consigli dietetici scritti. I risultati suggeriscono un impatto molto incoraggiante circa l'utilizzo dell'app al fine di migliorare l'adesione alla Dieta Mediterranea, anche se, al momento, i limiti dello studio sia temporali (4 mesi) che della dimensione del campione (50 partecipanti) determinano la necessità di ulteriori studi per raggiungere la solidità dal punto di vista statistico. A nostra conoscenza, in letteratura, non esistono altri lavori che abbiano utilizzato un'applicazione in grado di sfruttare il meccanismo del reward al fine di incentivare l'adesione ad un modello dietetico. Per questa ragione, il presente studio rappresenta un tassello importante per stabilire quali approcci siano più efficaci e per gettare le basi per ulteriori studi sulla popolazione.



7 giugno 2022 - ore 15.00
Campus Didattico, Aula 302
Via Chiabrera, 27 - Torino

BIOARCHEOLOGIA: QUAL ERA LA DIETA NEL 1700?

Presentazione della Tesi di Laurea Magistrale
in Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
**“VALIDAZIONE DELL'APPROCCIO BIO-ARCHEOLOGICO
PER RICOSTRUIRE LA DIETA QUOTIDIANA DI UNA
COMUNITA' MONASTICA PIEMONTESE DEL XVIII SECOLO”**
A cura della **Dott.ssa Sarah Sandron**
Presentano la **Prof.ssa Enrica Pessione** e la **Prof.ssa Beatrice De Marchi**

E' di grande interesse storico ricostruire aspetti dello stile di vita delle popolazioni dalla preistoria all'epoca post-medievale, ed in particolare la dieta e il consumo di specifici nutrienti da parte di comunità. Oggetto di questa ricerca è stata la comunità monastica della chiesa di S. Maria della Stella (Saluzzo), risalente al XVIII secolo, per la quale sono eccezionalmente disponibili documenti storici che riportano informazioni sulla vita quotidiana delle monache. Questo studio ha usato un approccio bio-archeologico al fine di stabilire il ruolo degli alimenti importati dal Nuovo Mondo nella dieta quotidiana del ceto medio-basso durante il periodo post-medioevale. Lo scopo è stato di verificare l'effettivo valore del tartaro come indicatore storico-biologico. L'analisi ha evidenziato che i granuli di amido sono i principali elementi diagnostici che consentono l'identificazione di micro-detriti di origine vegetale. Conclusa questa fase, sono stati estratti dai molari di nove diversi resti scheletrici dei campioni di tartaro che sono stati decontaminati e demineralizzati al fine di facilitare l'estrazione dei micro-detriti organici preservati dalla matrice del tartaro. Lo studio micro-morfologico ha rilevato la presenza di elementi di diversa natura (animale, vegetale e minerale), ed in particolare di micro-detriti che indicano il consumo di una dieta ricca di alimenti di origine vegetale, come ortaggi, frutta e cereali (tra cui Zea mays).

Il confronto tra i dati ottenuti dalle analisi bio-archeologiche e i dati dei documenti storici attestanti il tipo di dieta ha rivelato una buona congruenza tra le due sorgenti di informazione e ha confermato l'ottimo potenziale del tartaro dentale per la ricostruzione delle abitudini alimentari di comunità vissute nel passato. In futuro, potrebbe essere interessante integrare questa ricerca con approcci biomolecolari che permettano di ottenere informazioni aggiuntive, quali la composizione del microbioma orale, in epoca pre-industriale.

